



SALONE DELL'ECONOMIA,
DELLA CONSERVAZIONE,
DELLE TECNOLOGIE
E DELLA VALORIZZAZIONE
DEI BENI CULTURALI
E AMBIENTALI



FERRARA FIERE XIII EDIZIONE 6-8 APRILE 2016

La Fondazione Plart per la prima volta ospite a Restauro - Salone dell'Economia, della Conservazione, delle Tecnologie e della Valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali

La **Fondazione Plart**, museo privato che **nasce nel 2008 con l'obiettivo di diffondere e promuovere la cultura e la ricerca scientifica legata ai materiali polimerici**, è stata invitata a partecipare alla XXIII edizione di **Restauro-Salone dell'Economia, della Conservazione, delle Tecnologie e della Valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali**, il rinomato appuntamento internazionale che si terrà dal **6 all'8 aprile a Ferrara**.

Per la dinamica e innovativa realtà di Napoli sarà occasione per offrire una **panoramica a 360°** di quelle che sono le sue finalità e attività. Durante i giorni ferraresi il Plart presenterà una **selezione di oggetti di design della collezione permanente** e saranno illustrati i **risultati raggiunti dal laboratorio di restauro** di recente costituzione, coordinato da **Alice Hansen e Antonella Russo**.

Un ulteriore prestigioso motivo per la partecipazione della Fondazione è la **presentazione degli atti del convegno "Il Futuro del Contemporaneo. Conservazione e Restauro del Design"** (Gangemi Editore) a cura di Giovanna Cassese, programmata per giovedì **7 aprile, ore 15.00**, considerato **uno degli eventi più attesi del Salone per il suo valore unico e di grande eccellenza a livello internazionale**. Il convegno, tenutosi a maggio 2015 come uno degli eventi principali nella programmazione del *'Festival internazionale del design - Tradizione, innovazione e sviluppo sostenibile'*, ha prodotto importanti risultati testimoniati dalla fitta rete di collaborazioni intessute sia a livello nazionale che internazionale e dai notevoli livelli di partecipazione di pubblico con caratteristiche trasversali.

Con la presentazione degli atti al Salone del Restauro continuerà la riflessione sul tema della **conservazione del design**, disciplina recente nata a seguito delle problematiche riscontrate nelle nascenti collezioni museali dedicate al design in Europa e in Italia e sarà occasione per interrogarsi su ricerca, progetto, innovazione e deperibilità e/o durabilità del design.

Conservare il design significa infatti **conservare le testimonianze materiali del vivere quotidiano nell'epoca moderna**. La **variabilità e l'instabilità** dei materiali contemporanei (a cominciare dalla plastica) e le **rapide innovazioni** dell'era post-industriale **impongono una riflessione sulla conservazione degli oggetti di design**, oggetti-simbolo del XX secolo, che percepiamo come contemporanei e sempiterni ma che si deteriorano e si perdono irrimediabilmente molto più velocemente rispetto alle epoche passate. Domande quali *Perché restaurare il design? Cosa va conservato, come e perché? A che punto è arrivata la ricerca in Italia e all'estero? Che cosa cambia rispetto ai canoni del restauro tradizionale delle opere d'arte?* saranno al centro di questa riflessione.

Il design è una disciplina giovane e in continuo movimento che, per la sua varietà funzionale e per le tipologie di oggetti, pone ai conservatori, ai restauratori e alla comunità scientifica questioni complesse, generando la necessità di una propria identità metodologica rispetto alla "teoria del restauro" maturata sull'esperienza del restauro d'arte. Questo il fulcro tematico al centro della conferenza curata da **Giovanna Cassese** (docente di Storia dell'arte contemporanea e Problematiche della conservazione dell'arte contemporanea all'Accademia di Belle Arti di Napoli, istituzione che ha anche diretto dal 2007 al 2013 aprendo la prima Scuola

di restauro accreditata delle Accademie), **Alice Hansen** e **Antonella Russo** (entrambe restauratrici di Arte Contemporanea e responsabili del Dipartimento di Ricerca e Conservazione del Museo Plart). Un'iniziativa che ha ottenuto il patrocinio del MIUR, del MIBACT, del CNR, dell'IGIIC e della Società Chimica Italiana e che ha accolto un pubblico di storici del design, direttori di musei, galleristi, chimici, conservatori, diagnostici, restauratori, docenti di restauro e designer affermati.

LA FONDAZIONE PLART IN DETTAGLIO

La **Fondazione Plart** conserva e valorizza un'importante ed eterogenea **collezione di plastiche storiche**, che testimonia l'evoluzione dell'industria, della tecnologia, del design e degli usi e dei costumi della società. Composta di circa **duemila pezzi tra opere d'arte e oggetti di design storico e contemporaneo** - collezionati a partire dalla fine degli anni '70 **dall'imprenditrice Maria Pia Incutti** - si presenta come una selezione curiosa e raffinata di borse, gioielli, lampade, utensili, vasi, giocattoli, radio, apparecchiature elettroniche, sedute, di materiali come il *bois durci*, l'acetato e il nitrato di cellulosa, la *bakelite*, il polistirene, il polietilene, il polivinilcloruro, il polimetilmetacrilato e le recenti bioplastiche.

La raccolta si compone sia di oggetti d'uso comune e di produzione industriale, che di oggetti d'arredo prodotti in serie limitate - come ad esempio i prototipi dei *Multipli* della *Gufram* realizzati in poliuretano espanso tra la fine degli anni Sessanta e i primi anni Settanta - che di pezzi unici, con opere di artisti e designer come **Lucio Fontana, Enrico Baj, Tony Cragg, Haim Steinbach, Verner Panton, Peter Ghyczy, Eero Arnio, Michele De Lucchi, Gaetano Pesce, Tom Dixon, Amanda Levet, Sonia Biacchi, Formafantasma, Mischer'Traxler, Sander Bokkinga, Riccardo Dalisi, Maurizio Montalti, Marco Galofaro**. Unico nel suo genere, il patrimonio del Plart è stato oggetto di mostre anche fuori sede, come ad esempio, tra gli eventi più recenti, al museo Ettore Fico di Torino con la mostra *Plastic Days* e all'EXPO di Milano in collaborazione con la Fondazione Donnaregina.

Oltre a essere un museo in senso tradizionale, il Plart porta avanti anche un lavoro di **scouting di giovani talenti** che progettano soluzioni per un design ecosostenibile, con l'obiettivo di valorizzazione della creatività.

Al centro delle sue attività la Fondazione Plart pone **la ricerca applicata alla conservazione e al restauro dei materiali sintetici**, utilizzando l'ampio patrimonio del museo come territorio d'indagine e per la formazione di restauratori e conservatori specializzati. Le attività hanno avuto inizio con la creazione di un **laboratorio scientifico** per l'identificazione dei polimeri di sintesi e con l'organizzazione di un corso per *'Tecnici per la caratterizzazione chimico-fisica dei polimeri'*. Da qui si sono susseguiti diversi progetti sullo studio e sulla conservazione della collezione permanente.

Fondamentale nel percorso di ricerca è stata **l'attivazione di corsi quali *La Plastica nell'Arte e per l'Arte - I polimeri come materiali di base e di restauro per i Beni Culturali*** e una serie di **workshop specialistici** organizzati dal Plart **in collaborazione con prestigiosi partner pubblici e privati nazionali e internazionali**. Questi corsi sono stati preziose occasioni di raccolta e condivisione di nozioni sui diversi approcci alla conservazione dell'arte e del design in plastica e hanno avuto un riscontro molto positivo, tra i restauratori e gli studenti italiani e stranieri.

IL SALONE DEL RESTAURO

Il Salone del Restauro torna anche nel 2016 facendosi portavoce del **programma di grandi riforme e cambiamenti**, in seno alle **nuove politiche ministeriali in ambito di gestione del patrimonio culturale**, con un'attenzione sempre crescente per **l'Economia Culturale**, l'imprescindibile ruolo svolto dalla **Conservazione e Valorizzazione dei nostri Beni Culturali e Ambientali** e la riconosciuta posizione di rilievo, che le **Tecnologie** rivestono nel rendere più efficaci ed efficienti queste attività.

Una nuova veste che è stata cucita insieme al **MIBACT - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**, partner storico della manifestazione, che ha individuato nel Salone la giusta cornice per rappresentare il **Sistema Museale Italiano** in tutta la sua interessezza e complessità; in concomitanza ed all'interno di **Restauro** prenderà infatti vita **MUSEI**, un

nuovo Salone rivolto in particolare alle aziende di pertinenza e in dialogo diretto con **le realtà museali, pubbliche e private**. Aziende provenienti da settori quali **illuminotecnica, climatologia, software e altre tecnologie, accoglienza, guardiania, ristorazione, bookshop e merchandising** (che vanno ad aggiungersi al **restauro architettonico**, perno della manifestazione) e che si affiancheranno ai consueti **250 espositori**, andando a comporre un panorama ancor più ricco e qualitativamente elevato.

Dagli addetti ai lavori agli appassionati d'arte, ai curiosi e ai sostenitori del nostro invidiabile patrimonio culturale, questa edizione vuole rivolgersi a **tutti coloro che a vario titolo si sentono coinvolti da questo imperdibile appuntamento.**

INFORMAZIONI UTILI:

TITOLO EVENTO:

LA FONDAZIONE PLART PRESENTA GLI ATTI DEL CONVEGNO INTERNAZIONALE "IL FUTURO DEL CONTEMPORANEO. CONSERVAZIONE E RESTAURO DEL DESIGN" (GANGEMI EDITORE)

DATA: **7 APRILE 2016 DALLE ORE 15 ALLE ORE 16**

LUOGO: **SALONE DEL RESTAURO 2016, FERRARA FIERA, DAL 6 ALL'8 APRILE 2016**

RELATORI:

MARIA PIA INCUTTI – PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE PLART

GIOVANNA CASSESE - DOCENTE DI STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA E PROBLEMATICHE DELLA CONSERVAZIONE DELL'ARTE CONTEMPORANEA ALL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI NAPOLI

CARLO BERTELLI – STORICO DELL'ARTE

SCHEDA DEL VOLUME:

GANGEMI EDITORE

Autore: Giovanna Cassese (a cura di)

Saggi di: Andrea Anastasio, Giorgio Bonsanti, Pilar Vèlez, Luisa Cevese, Franco Mello, Daniele Marrama, Lia Rumma, Andrea Viliani, Renato De Fusco, Teresa Bastardes, Alessandra Barbuto, Maria Corbi, Maria Pia Incutti, Barbara Ferriani, Silvana Annicchiarico, Riccardo Dalisi, Giovanna Cassese, Leonardo Borgioli, Anty Pansera, Pina Di Pasqua, Antonio Rava, Antonella Russo, Alice Hansen, Marco Petroni, Barbara Lavorini, Angela Tecce, Francesca Caterina Izzo, Brenda Keneghan, Sara Abram, Michele Iodice, Tim Bechthold, Yvonne Shashoua, Luigi Nicolais, Fabio De Chirico, Ulderico Santamaria, Giuseppe Furlanis, Lorenzo Appolonia, Susanne Graner, Cecilia Cecchini

ISBN13: 9788849232240

ISBN10: 9788849232240

Anno di edizione: 2016

Pagine: 208

Prezzo: € 28.00

INAUGURAZIONE DEL SALONE DEL RESTAURO: **MARTEDÌ 6 APRILE ORE 11** IN PRESENZA DEL **MINISTRO DARIO FRANCESCHINI**

INFO E CONTATTI:

WWW.SALONEDELRESTAURO.COM; WWW.FONDAZIONEPLART.IT

INFO@PLART.IT; T 081 195 65 703; M. 334 84 51 787

AGENZIA DI COMUNICAZIONE E UFFICIO STAMPA



culturalia

Culturalia di Norma Waltmann

tel : +39-051-6569105 mob: +39-392-2527126

email: info@culturaliart.com web: www.culturaliart.com

facebook: culturalia – Instagram: culturalia_comunicare_arte